

Regione Siciliana



**Assessorato Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca
Dipartimento Pesca**

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.3

Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca

(art. 39 Reg. CE n. 1198/2006)

1. Finalità della misura

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 39 del Reg. CE 1198/06 la seguente misura è volta a:

- migliorare i servizi offerti nei porti di pesca, pubblici o privati, esistenti che presentano un interesse per i pescatori e i produttori acquicoli che li utilizzano;
- migliorare le condizioni del pesce sbarcato dai pescatori costieri nei luoghi di sbarco esistenti (*designati dalle Autorità nazionali competenti*);
- migliorare la sicurezza dei pescatori.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta;
- migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca;
- migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- migliorare il deposito e il trattamento degli scarti;
- ridurre i rigetti in mare.

Gli interventi devono:

- presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
- avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

3. Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili nello specifico sono riferibili alle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico;
- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie;
- ristrutturazione/ammodernamento di porti e luoghi di sbarco;
- realizzazione/ammodernamento di impianti per il trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e trattamento degli scarti;
- realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica;
- acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci e per lo sbarco del pescato;
- costruzione o ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

Gli interventi possono presentare un interesse comune ovvero:

- a) contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- b) avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
- c) avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.

Al fine di dimostrare i requisiti di cui ai punti a) e b) , in sede di richiesta di contributo, deve essere attestato il coinvolgimento di almeno il 50% delle imprese di pesca e/o di acquacoltura le quali imbarcazioni risultino stazionare nell'area oggetto di intervento.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e **in carta semplice**, in tre copie, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, **pena irricevibilità**, deve essere compilata utilizzando il modello allegato al presente bando e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda completa della relativa documentazione ed indicante la dicitura "Domanda di ammissione al contributo relativo alla misura 3.3, deve essere spedita a mezzo raccomandata o presentata direttamente, alla Regione Siciliana – Assessorato Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca –Dipartimento Pesca - Via degli Emiri, 45 CAP 90135, entro il termine perentorio di 90 giorni a decorrere dal 1° giorno successivo alla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il presente bando, sarà pubblicato anche sul sito ufficiale del Dipartimento Pesca.

In caso di invio a mezzo raccomandata, farà fede la data di spedizione.

Se la scadenza venisse a coincidere con un sabato o un giorno festivo, il termine di ricezione delle domande slitterà al primo giorno utile lavorativo.

A partire dal 2010 e per l'intero periodo di programmazione, la suddetta domanda di ammissione al contributo potrà essere presentata entro il sessantesimo giorno a decorrere dal 1° gennaio di ciascun anno.

Le comunicazioni inerenti la quantificazione delle risorse annuali, per l'intero periodo di programmazione, oltre che eventuali modifiche e/o integrazioni al presente bando, verranno effettuate con avviso pubblicato sulla GURS, alla voce comunicazioni e sul sito ufficiale del Dipartimento Pesca prima della scadenza di presentazione delle richieste di contributo, come sopra indicata.

La certificazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca; Province e Comuni; Organizzazioni riconosciute ai sensi del Reg. CE n. 104/2000, che operano per conto dei Produttori.

6. Requisiti per l' ammissibilità

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste, le imprese in possesso dei seguenti requisiti e che ottemperano a quanto richiesto:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b) nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- c) per investimenti materiali è consentita la localizzazione della sede legale della società in territorio extraregione, al momento della domanda di contributo, ma con l'impegno dell'impresa richiedente, ad eleggere nel territorio regionale, la propria sede legale, prima della concessione del finanziamento ed ivi mantenerla per almeno 5 anni.
- d) conformità dell'operazione alle tipologie di intervento ammesse;
- e) completezza della documentazione indicata nel bando di attivazione della misura, come essenziale ai fini dell'ammissibilità;
- f) assenza di esposizioni debitorie, derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sul Programma SFOP, alla data di presentazione dell'istanza e alla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione a contributo.
- g) presenza di tutti i presupposti per contrarre con la Pubblica Amministrazione, previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie, dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità unitamente alla domanda:

- a) progetto definitivo **in tre copie**, redatto ai sensi del d.lgs 163/06 art. 93 comma 4, così come modificato dal d.lgs 113/07 e Piano Finanziario del progetto, indicante le modalità con cui si intende fare fronte ai costi previsti;
- b) riepilogo degli investimenti previsti;
- c) preventivi per gli interventi da realizzare, provenienti da listini depositati presso la Camera di Commercio o fatture relative agli interventi realizzati a decorrere dall'1/1/2007;
- d) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci;
- e) certificato della Camera di Commercio, dal quale si evinca il legale rappresentante, la compagine sociale e lo stato fallimentare con dicitura antimafia;
- f) per gli Enti pubblici: atto deliberativo autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento e relativo impegno finanziario. Per la realizzazione dell'intervento, gli stessi Enti, dovranno garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e

2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come aggiornato per ultimo, dal Decreto Legislativo n. 113/2007.

In taluni casi gli Enti pubblici (Province, Comuni) possono realizzare direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei “lavori in economia.

Nel caso di lavori in economia, affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l’Ente pubblico che le sostiene, dovrà assicurare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adottare ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute;

g) in caso di Organizzazioni di Produttori, atto di riconoscimento ai sensi del Reg. CE 104 /2000;

h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell’art 47 del D.P.R. 445/2000 nella quale devono essere elencate tutte le note con i riferimenti di data e ove possibile prot. di accettazione, delle richieste di autorizzazione parere e nulla-osta necessari, alla realizzazione dell’intervento, avanzate alle Amministrazioni competenti per territorio, sottoscritta dal legale rappresentante.

Entro il termine perentorio di 40gg dalla data di scadenza del presente bando, dovranno essere trasmessi tutti i pareri, autorizzazioni e nulla-osta, rilasciati dagli Enti e Amministrazioni competenti, oltre che tutti gli elaborati progettuali esecutivi necessari, all’immediata cantierabilità dell’intervento previsto in progetto e all’ammissione dello stesso, alla valutazione della competente Commissione;

i) per l’acquisto di terreni e/o beni immobili: preliminare di vendita trascritto o atto di acquisto, o perizia giurata di stima dell’immobile, rilasciata da un tecnico qualificato indipendente, iscritto all’ordine professionale nella quale si attesti:

- che il prezzo di acquisto dell’immobile non è superiore al valore di mercato;

- che l’immobile è conforme alla normativa vigente in materia di urbanistica, igienico-sanitaria, provvisto di certificato di agibilità e immediatamente disponibile, oppure specificare quali interventi e richieste di autorizzazioni, si rendono necessari per la regolarizzazione del bene da parte del beneficiario, al fine di rendere l’immobile funzionale in relazione alla finalità progettuale;

- che l’immobile non è stato oggetto nel corso dei 10 anni precedenti, di un finanziamento pubblico e che non è già adibito all’esercizio di attività inerenti la pesca;

l) dichiarazione di impegno a mantenere vincolata la disponibilità del bene oggetto del finanziamento, nonché la destinazione d’uso per un periodo di almeno 5 anni dalla data dell’accertamento amministrativo - tecnico finale;

m) dichiarazione, resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, corredata da fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente o legale rappresentante indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente;

n) DURC o dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente o legale rappresentante, con la quale si certifichi la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente;

o) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente o legale rappresentante attestante, che negli interventi previsti nell’istanza, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico, nel corso dei 5 anni precedenti la data di pubblicazione del bando;

p) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario o di cointestazione laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario: dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai

sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, a firma del proprietario o dei cointestatari non titolari di domanda, di assenso alla esecuzione delle opere, e che i pagamenti vengano effettuati a favore del richiedente, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto, a decorrere dal momento dell'istanza e per i successivi 5 anni alla data dell'accertamento amministrativo tecnico finale;

q) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 1198/06 oltre all'autorizzazione al trattamento dei dati ex D.lgs. 196/03;

r) valutazione socio- economica previsionale dell'investimento;

s) ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito di cui ai criteri di selezione;

t) copia, sottoscritta in ogni singola pagina da parte del richiedente il contributo o del legale rappresentante della società, delle "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili", "Linee guida per la rendicontazione" e "Linee guida per la presentazione dei progetti e per la contabilità finale" allegate al presente bando, fatte salve le eventuali modifiche alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento di cui le Linee guida sono espressione;

u) per progetti che prevedono un incremento occupazionale, copia del libro matricola o altro documento probante, dal quale sia rilevabile la situazione ex ante in termini occupazionali e dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 a firma del legale rappresentante, contenente esplicito impegno a mantenere l'occupazione creata per i due anni successivi alla conclusione del progetto;

v) nel caso di beni acquistati in leasing, copia del relativo contratto, oltre dichiarazione sostitutiva di atto notorio, relativa al valore del bene;

z) nel caso di interesse collettivo dell'intervento, dichiarazione di atto notorio del legale rappresentante del richiedente, attestante il coinvolgimento all'iniziativa progettuale di almeno il 50% delle imprese di pesca/acquacoltura che normalmente stazionano nell'area di intervento e lettera di adesione delle imprese di pesca e acquacoltura all'iniziativa progettuale.

L'Amministrazione si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni ed autocertificazioni rilasciate all'atto della presentazione della domanda di contributo.

La mancata presentazione di anche uno solo dei documenti sopra indicati comporterà l'inammissibilità della domanda (salvo al punto q.).

8. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1° gennaio 2007.

Le spese ritenute ammissibili riguardano:

- a) acquisto di macchinari e attrezzature;
- b) impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, ecc.;
- c) ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- d) opere edili, impiantistiche, di straordinaria manutenzione, strettamente inerenti il progetto;
- e) opere di dragaggio nel limite del 10% delle opere di cui al punto d, che siano relative a sole opere infrastrutturali per l'attracco alle imbarcazioni
- f) acquisto di attrezzatura informatica compreso il relativo software specifico/ specialistico, con l'esclusione di attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili del richiedente il contributo;

- g) acquisto di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% delle spese totali riconosciute ammissibili detratto il costo del terreno medesimo, da dimostrare attraverso atto definitivo di acquisto debitamente registrato. In ogni caso le spese per l'acquisto dei terreni sono ammissibili se sono rispettate le seguenti condizioni:
- il prezzo di acquisto deve essere determinato sulla base dei valori agricoli medi validi alla data di presentazione della domanda, stabiliti annualmente dalla Commissione provinciale espropri;
 - la spesa è giustificata, se necessaria alla realizzazione dell'intervento e funzionale allo stesso;
 - assenza di vincoli di parentela fra il venditore ed acquirente entro il limite del 4° grado;
- h) acquisto di fabbricati, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non sono già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca. Inoltre purché le spese risultino ammissibili devono essere rispettate le seguenti condizioni:
- assenza di vincoli di parentela tra il venditore e l'acquirente, entro il limite del 4° grado;
 - i fabbricati devono essere direttamente connessi e funzionali alle finalità dell'investimento, e il loro valore non deve superare il 50% della spesa globale dell'investimento medesimo, al netto delle spese generali. Ne consegue che non sono ammissibili investimenti che comportano la sola acquisizione di immobili
- i) acquisto di beni in leasing, nel rispetto delle modalità previste dal documento "linee guida per le spese ammissibili" e purché il relativo contratto sia stato stipulato in data successiva a quella prevista per l'ammissibilità della spesa ed inclusa una clausola di riacquisto. Qualora il contratto di leasing superi la durata dell'investimento ammesso a contributo, sono sovvenzionabili soltanto i canoni pagati sino alla data prevista per la conclusione progettuale;
- l) spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fidejussorie, le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007.

Quant'altro non contemplato ma pertinente alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle finalità dello stesso e in osservanza delle norme di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore e a quanto contemplato nel documento "linee guida per le spese ammissibili" allegato al presente bando è ritenuto spesa ammissibile dall'Amministrazione su espresso parere della competente Commissione di valutazione.

Tutte le spese considerate ammissibili sono considerate al netto di tasse, oneri accessori(es. oneri bancari ecc.) imposte.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese per:

- a) attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca delle acque interne;
- b) costruzione di nuovi porti di pesca e luoghi di sbarco;
- c) costruzione di nuovi moli, pontili e barriere di protezione per le imbarcazioni;
- d) interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- e) contributi in natura;

- f) nel caso di acquisto con leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- g) materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- h) acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto esterno;
- i) fabbricati per uffici e alloggi;
- j) spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle indicate al paragrafo 1.2. del documento delle "Linee guida per le spese ammissibili";
- k) interessi passivi;
- l) trasferimenti di proprietà di strutture adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- m) spese di alloggio;
- n) spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- o) acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- p) opere di abbellimento e spazi verdi;
- q) IVA se recuperabile e secondo quando indicato nel documento delle "linee guida del documento delle spese ammissibili"
- r) tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- s) canoni delle concessioni demaniali;
- t) spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni
- u) quant'altro contemplato alla voce "spese non ammissibili" del documento "linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013" allegato al presente bando.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnati complessivi € **5.259.326,29** di risorse pubbliche riferite alle annualità **2007-2008-2009**

Le comunicazioni inerenti la quantificazione delle risorse annuali afferenti al presente bando a decorrere dal 2010 e fino al limite temporale del programma, verranno effettuate con avviso pubblicato sulla GURS alla voce comunicazioni e sul sito Ufficiale del Dipartimento Pesca.

I progetti saranno ammessi a finanziamento secondo il seguente riparto delle risorse:

Tipologia destinatari del contributo	Contributo pubblico	Partecipazione minima del beneficiario
Soggetti privati	80% della spesa totale ammessa	20% della spesa totale ammessa
Soggetti pubblici	100% della spesa totale ammessa	

L'ammontare massimo del contributo pubblico concedibile per singolo progetto è di **600.000,00** di euro.

In detto limite, i soggetti beneficiari possono richiedere il finanziamento di più progetti d'investimento, tuttavia le istanze che seguono la prima dovranno essere presentate solo a seguito dell'avvenuto accertamento tecnico amministrativo finale e formale richiesta di liquidazione a saldo, del progetto d'investimento precedente, già ammesso ai benefici.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10. Valutazione ed istruttoria delle istanze

L'Amministrazione concedente, provvede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente, entro dieci giorni dalla scadenza del termine perentorio utile, per la presentazione delle domande.

L'Amministrazione provvede a svolgere la fase istruttoria delle domande, verificando **a pena di esclusione**, la completezza della stessa e la presenza dei documenti richiesti con specifico riferimento ai paragrafi 5, 6 e 7 del presente bando.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili, vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio della domanda fuori termine;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la non completezza della documentazione presentata, rispetto a quanto richiesto dal presente bando.

La fase istruttoria sarà svolta entro **40** giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

L'Amministrazione provvederà a nominare un'apposita Commissione al fine di valutare nel merito le domande ritenute ammissibili, entro **30** giorni dal ricevimento delle stesse, da parte del Servizio competente.

La Commissione di valutazione, valutata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, esprime parere tecnico scientifico ed economico, procede all'attribuzione del relativo punteggio a seguito dell'esame dei criteri di selezione, appone in ogni elaborato il visto di approvazione con riferimento al parere espresso e predisponde inoltre, una bozza di graduatoria riguardante i progetti ammessi e quelli non ammessi.

Le istanze valutate positivamente, sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili o rese disponibili a causa di rinuncia o recesso.

Le istanze ritenute idonee e inserite in graduatoria, che non sono state finanziate per mancanza di fondi, saranno finanziate a valere sullo stanziamento finanziario disponibile dell'anno successivo e fino al limite temporale massimo del Programma.

Per gli interventi che risulteranno parzialmente finanziati per il restante periodo del programma Fep, a causa della mancanza di disponibilità finanziaria è ammesso il ridimensionamento finanziario del progetto, fatto salvo il rispetto delle finalità dell'Intervento originariamente ammesso a contributo.

Ai soggetti ammessi al contributo, ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione, verrà richiesto nuovamente il certificato della Camera di Commercio, con le specifiche indicate al par. 7 lett. e) e la dichiarazione che il richiedente, a pena di esclusione, alla data della pubblicazione della graduatoria di ammissione a contributo, non si trova in condizioni debitorie, derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sullo SFOP 2000-2006.

Per ciascuna domanda di aiuto ai sensi della L.241/90 e s.m.i, il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel responsabile di misura, che svolgerà attività di supporto alla Commissione di valutazione, relativamente alla trasmissione di tutti gli atti necessari, per l'espletamento di quanto di competenza della suddetta Commissione.

Le graduatorie redatte sono approvate con Decreto del Dirigente Generale e saranno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito internet del Dipartimento Pesca.

Per ciascun soggetto rientrante nella graduatoria di merito come sopra approvata, saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- quota privato
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

A parità di punteggio, per la collocazione in graduatoria, verrà data precedenza, all'istanza presentata in data antecedente, secondo l'ordine cronologico d'arrivo, successivamente alla data di spedizione o al pubblico sorteggio. Per i progetti esclusi verrà redatto apposito provvedimento, con indicazione della motivazione di esclusione, che verrà notificato agli interessati.

In fase di verifica finale effettuata dall'IRT, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa, all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario, saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Criteri di selezione				
Descrizione	Peso	Condizione	Valore	Punti
Numero di soggetti coinvolti all'iniziativa progettuale attestata	5	almeno il 50% oltre il 50%	2 3	
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	10	No SI	0 1	
Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali	20	No SI	0 1	
Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013	10	No SI	0 1	
Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca 1) e un miglioramento della sicurezza 2) e delle condizioni di lavoro 3)	5	1) 2) 3)	2 3 5	
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto pari a 1 punto ogni 5 punti percentuali di riduzione rispetto al contributo massimo concedibile, sino ad un massimo di 3 punti	10	-5% -10% -15%	1 2 3	
Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto	5	NO SI	0 1	

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro **30** giorni dalla notifica del Decreto di ammissione a contributo, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio lavori su espresso parere del D.L. Per gli Enti pubblici la data di inizio dei lavori, deve essere comunicata dal RUP e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente.

Tali comunicazioni devono essere presentate in entrambi i casi, con dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000. In caso di acquisto di materiali, deve essere presentata la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dell'operazione.

Per i lavori già iniziati e non conclusi alla data dell' 01/01/2007 e inseriti in progetto, dovranno essere prodotte le fatture o i giustificativi di pagamenti ritenuti probanti, emessi a decorrere dall'1/1/07 a dimostrazione dell'avvenuta esecuzione delle operazioni. Circa la coerenza con le finalità attinenti alla misura del presente bando, per i lavori già effettuati, si esprimerà in merito la competente Commissione di valutazione.

I progetti dovranno essere terminati entro 24 mesi dalla data di inizio lavori, pena la decadenza del contributo e la restituzione delle anticipazioni eventualmente concesse maggiorate degli interessi legali maturati, e rendicontati entro i tre mesi successivi la fine dei lavori, con le modalità indicate nel documento “linee guida per la rendicontazione,” allegato al presente bando.

Nel caso in cui il progetto sia iniziato prima dell’emanazione del bando, il termine ultimo di 24 mesi per la conclusione dei lavori decorre dalla data di notifica del decreto di finanziamento.

Sono ammesse a contributo le iniziative già avviate ma non ultimate prima della data di inizio dell’ammissibilità e le cui spese sono state effettivamente sostenute a partire dal 01/01/2007.

13. Varianti

Sarà possibile presentare varianti al singolo progetto ai sensi dell’art. 132 del d.lgs n. 163/06 così come modificato dal d.lgs 113/07.

Le eventuali varianti progettuali che comportino la realizzazione di interventi e l’acquisto di forniture non previste nell’iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, dovranno essere richieste formalmente all’Amministrazione concedente che la valuta, per il tramite della competente Commissione di valutazione, condizionandone l’approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, e al mantenimento sia dei requisiti di ammissibilità che del punteggio di merito che determinano la permanenza dell’iniziativa stessa, nella relativa graduatoria di merito.

La richiesta di variante dovrà essere inoltrata all’Amministrazione secondo quanto indicato nel documento “Linee guida per la produzione dei progetti allegati alle istanze e per la contabilità finale.”

Le varianti devono essere munite inoltre, di autorizzazioni integrative eventualmente necessarie.

L’Amministrazione valuterà le richieste di varianti per il tramite della competente Commissione di valutazione, entro e non oltre **40** giorni dalla presentazione delle stesse, con possibilità di richiedere, ove lo ritenga necessario, informazioni supplementari sulle varianti proposte che dovranno essere fornite entro **20** giorni dalla richiesta.

In questo caso il termine dei **40** giorni, per la valutazione, verrà sospeso sino alla ricezione della documentazione richiesta.

La maggiore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima dell’ 80% di realizzazione.

L’esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell’Amministrazione concedente, comporterà il mancato riconoscimento delle stesse e l’eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E’ consentita la realizzazione in corso d’opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

Eventuali varianti di valore inferiore al 10% dell’investimento approvato, sono ritenute ammissibili ed autorizzabili a consuntivo.

I cambi di preventivo, purchè sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede istruttoria, non sono considerati varianti al progetto originario. In ogni caso non dovranno comportare aumento della spesa ammessa, essere motivati e giustificati e comunicati all’Amministrazione concedente il contributo.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore al 25% della durata prevista per la realizzazione del progetto. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma FEP.

La proroga dovrà essere formalmente **richiesta** e autorizzata dall'Amministrazione concedente per il tramite della competente Commissione di valutazione, entro **30** giorni dalla presentazione della richiesta salva la possibilità di richiedere, ove lo si ritenga necessario, integrazioni documentali che dovranno essere rese entro **15** giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione.

In questo caso il termine dei **30** giorni per la valutazione, verrà sospeso sino alla ricezione della documentazione richiesta.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di nuovi impianti non è consentita prima di un periodo di 5 anni, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione.

In caso di ammodernamenti, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati, non può avvenire prima di un periodo di 5 anni.

Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo- tecnico finale.

In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o altre procedure concorsuali, l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

- Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità: liquidazione dell'anticipo, liquidazione della rata di saldo, in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

Liquidazione anticipo

L'anticipo pari al 50% del contributo concesso può essere erogato, previa:

- presentazione di apposita richiesta;
- attestazione di inizio lavori presentata dal legale rappresentante, con riferimento a specifica certificazione del D.L. e per gli Enti Pubblici dal RUP, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente;
- copia di almeno una fattura di spesa quietanzata comprovante l'onere della spesa sostenuta per l'avvio progettuale;
- polizza fidejussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fidejussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato. La fidejussione dovrà avere durata non inferiore a 24 mesi, tacitamente rinnovata e svincolata solo su disposizione dell'Amministrazione. (Le polizze fidejussorie dovranno necessariamente contenere le indicazioni riportate nell'apposito modello allegato);
- Per gli Enti pubblici, atto deliberativo di approvazione della richiesta di anticipazione, contenente l'impegno a restituire l'importo erogato, maggiorato del 10%, nel caso di revoca o decadimento dal beneficio concesso.

La richiesta della totalità o **del saldo del contributo** dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione come da allegato al presente bando;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o autocertificazione dal contenuto equivalente secondo la normativa vigente;
- stato finale dei lavori con relazione tecnica indicante la data di fine lavori e documentazione allegata, secondo quanto previsto nel documento “linee guida per la presentazione dei progetti allegati alle istanze e per la contabilità finale;”
- certificato di regolare esecuzione nel rispetto delle autorizzazioni previste;
- documentazione atta a dimostrare il possesso di tutte le autorizzazioni/ certificazioni necessarie all’operatività del progetto d’intervento;
- quadro economico di raffronto atto a consentire il raffronto tra le voci di spesa ammesse e voci di spesa per le quali si richiede la liquidazione del contributo, unitamente ad un elenco riepilogativo delle fatture di spesa;
- scheda degli indicatori, (allegato G) debitamente compilato;
- fatture originali, debitamente quietanzate e fotocopie delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione, oltre che le specifiche contenute nel documento “linee guida per la rendicontazione”;
- le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici ai sensi dell’ art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l’eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura; (vedasi “Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013” e della “rendicontazione” allegato al presente bando);
- nel caso di acquisto di beni con contratto di leasing, con scadenza successiva al termine di realizzazione dell’intervento, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000, dal legale rappresentante, recante impegno a produrre copia dei giustificativi attestanti il pagamento dei canoni non coperti dall’ammissibilità a contributo, oltre documentazione finale a dimostrazione dell’avvenuto riscatto del bene;
- vincolo di destinazione d’uso, ossia atto comprovante registrato presso la competente Agenzia del Territorio che i beni oggetto delle provvidenze sono stati vincolati alla specifica destinazione d’uso ed al mantenimento della continuità della destinazione per la durata di anni 5 a decorrere dalla data dell’accertamento amministrativo-tecnico finale .
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante del richiedente il contributo nelle forme di cui all’art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di micro, piccola o media impresa di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della commissione europea;
- certificato della Camera di Commercio contenente le indicazioni previste dal par 7 lett. e;
- dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la regolarità fiscale;
- nel caso di mancato rilascio dell’agibilità al momento dell’erogazione della rata di saldo, la stessa verrà erogata sotto polizza fidejussoria, fino al rilascio dell’agibilità da parte dell’Amministrazione competente.
- Documentazione fotografica dell’avvenuta pubblicità per investimenti superiori a € 500.000,00.

I controlli tecnici e amministrativi per il pagamento del saldo, prevedono lo svolgimento di una visita in loco per accertare a conclusione dei lavori, che gli stessi sono stati eseguiti nel rispetto

delle normative vigenti in materia e finalizzati alla realizzazione di un intervento che sia rispondente e coerente con quello previsto in progetto, al momento del provvedimento di concessione o a quanto autorizzato a seguito di varianti in corso d'opera.

I suddetti controlli saranno effettuati secondo le procedure indicate nel documento "linee guida per la presentazione dei progetti allegati alle istanze e per la contabilità finale" allegato al presente bando.

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- produrre come da allegato C l'avanzamento trimestrale previsionale della spesa, al momento della presentazione dell'istanza e far pervenire successivamente all'Amministrazione, una relazione trimestrale indicante l'avanzamento delle spese inerenti il progetto con allegata documentazione attestante la spesa effettuata, come da "linee guida per la rendicontazione" e modulistica pertinente;
- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito, come da documento "Linee guida per la rendicontazione", allegato al presente bando. Per pagamenti in contanti sarà ammesso l'importo complessivo per la realizzazione dell'intervento pari a quanto stabilito dalla normativa vigente;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, e autorizzativa in originale, inerente le operazioni ammesse a finanziamento, per un periodo di cinque anni successivi al pagamento del saldo;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000,00 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione Europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità;
- nell'eventualità di delega parziale dell'attività dovranno essere rispettate le condizioni previste dal documento "Linee guida per la rendicontazione", allegato al presente bando;
- comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);
- comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre, del destinatario del finanziamento;
- osservare quanto disposto e contenuto nei documenti: linee guida delle spese ammissibili, linee guida per la rendicontazione e linee guida per la produzione dei progetti allegate alle istanze e per la contabilità finale, nonché quanto prescritto dalle legislazioni vigenti, afferenti al presente bando;
- assicurare che le opere realizzate e le forniture effettuate siano regolarmente contabilizzate in corso d'opera, inserendo le quantità in un "libretto delle misure e/o registro di contabilità" al fine di rendere chiara la situazione contabile dell'investimento e consentire gli eventuali riscontri da parte dell'Organo a tal fine preposto;

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Controlli

Controlli tecnici e amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

L'Amministrazione potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria, al fine della verifica amministrativa e della verifica in loco.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

I controlli tecnici saranno effettuati secondo le disposizioni ai sensi di legge.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore all' 80% del totale del progetto;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.
- per qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente bando, dalla normativa europea, nazionale e regionale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fidejussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La rinuncia da parte del beneficiario del contributo concesso, se non debitamente giustificato e non dipendente dalla volontà dello stesso, comporterà l'impossibilità per il beneficiario di presentare nuova istanza a contributo, durante tutto il periodo di attuazione del programma Fep.

Sulla somma liquidata in acconto in caso di rinuncia, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della somma percepita con gli interessi dovuti.

20. Informativa

a) Informativa ai sensi dell'art. 10 della L. 31/12/1996 n. 675 e s.m.i.

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003 n. 196 e s.m.i.

b) Informativa ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE n. 498/2007

Ai sensi dell'art. 30 del Reg. 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del regolamento (CE)n. 1198/2006, implica che i nomi dei beneficiari vengono inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità dell'art. 31, secondo comma, lettera d) del predetto regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

21. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 ;
- Normative Regionali e Nazionali in materia di pesca e acquacoltura, di lavori pubblici e fornitura di beni e servizi.

Quanto non contemplato nel presente bando è rimandato alle legislazioni vigenti in materia: Europee, Nazionali e Regionali.

Documentazione allegata al presente bando:

Linee guida per le spese ammissibili

Linee guida per la rendicontazione

Linee guida per la produzione dei progetti allegati alle istanze e per la contabilità finale.

Il potenziale beneficiario, dovrà attenersi all'utilizzo della modulistica allegata, come di seguito specificata.

Modulistica:

Allegato A e A1 Domanda di contributo e dichiarazione

Allegato B Relazione tecnica dettagliata

Allegato C Avanzamento trimestrale della spesa

Allegato D Relazione trimestrale della spesa

Allegato E Indicazioni necessarie da riportare nella polizza fidejussoria

Allegato F Richiesta liquidazione

Allegato G Indicatori di realizzazione

Allegato H e H1 Elenco dettaglio delle voci di spese sostenute e dichiarazione allegata

Allegato I Dichiarazione liberatoria inerente i giustificativi di pagamento.

**Il Dirigente Generale
(Dott. Gianmaria Sparma)
FIRMATO**